

Prot.n. 1206/2020-U-19.11.2020

AVVISO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNO PER ATTIVITÀ DI RICERCA

1

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N.1 (UN) ASSEGNO POST DOTTORALE PER ATTIVITÀ DI RICERCA	PROGETTO SICIT: <i>Lo stato dell'informazione e della comunicazione italo-tedesca</i>
BANDO 10/2020	

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

- **Visto** l'art.1-quinquies della Legge 3 febbraio 2006, n.27 di conversione del decreto legge 5 dicembre 2005, n.250, che conferisce all'IISG personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia scientifica, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile;
- **visto** il D.lgs. 31 dicembre 2009, n.213: "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007" e ss.mm.ii.;
- **visto** il D.lgs. 25 novembre 2016 n.218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015 n.124";
- **visto** il D.lgs. 30 marzo 2001 n.165 concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- **vista** la Legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- **visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 concernente "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.;
- **visto** il D.L. 14 marzo 2013 n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- **visto** il D.lgs. 30 giugno 2003, n.196, concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- **visto** il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- **vista** la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n.14/2011 per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art.15, della legge 12 novembre 2011, n.183;
- **visto** il D.lgs. 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", come

- modificato dal D.lgs. 25 gennaio 2010 n.5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE;
- **visto** lo Statuto dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (IISG), emanato con provvedimento del Presidente n.1/2011 del 15/03/2011 – avviso pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 90 del 19 aprile 2011, e successive modifiche (delibera n. 187/2017 e delibera n. 6/2020);
 - **visto** il Regolamento del Personale, approvato con decreto del 15 marzo 2006 e pubblicato nel sito ufficiale dell'IISG www.studigermanici.it;
 - **visto** il Piano Triennale delle Attività 2019-2021, approvato con Delibera n. 8/2020 in data 28.01.2020;
 - **visto** il Piano Integrato della performance, della corruzione e della trasparenza 2020-2022, approvato con delibera del CdA n. 17 del 27.02.2020;
 - **visto** il “Regolamento concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell’articolo 22 della legge 240 del 30 dicembre 2010” approvato dal CDA con delibera n.118/2015 del 28 dicembre 2015, pubblicato sul sito istituzionale dell'IISG www.studigermanici.it;
 - **visto** l’art.22, della legge 240 del 30 dicembre 2010, entrata in vigore il 29 gennaio 2011;
 - **visto** il Decreto Ministeriale n.102 in data 9 marzo 2011, relativo alla definizione dell’importo minimo degli assegni di ricerca;
 - **visto** l’art. 240 del Decreto Legge 13 maggio 2020 che consente agli EPR lo svolgimento delle prove orali per l’attribuzione di assegni di ricerca nelle forme previste dall’art. 237 comma 3 del medesimo DL;
 - **dato atto** che ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n.241, art. 5 il Responsabile per i procedimenti di ricerca (RUP) è il Dr. Gianluca Paolucci nominato con Decreto del Presidente n. 6/2020 (prot.n.390/2020-U-30/04/2020);
 - **accertata** la copertura finanziaria degli impegni di spesa derivanti dal conferimento dell’assegno in oggetto nell’ambito dei capitoli di pertinenza,

DISPONE

Art.1

Oggetto della selezione

1. È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 (uno) *assegno post-dottorale* per lo svolgimento di attività di ricerca inerenti al progetto *Stato dell’informazione e della comunicazione italo-tedesca*;
2. Possono essere destinatari dell’assegno di ricerca studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, come previsto dall’art.3 del “Regolamento concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell’articolo 22 della legge 240 del 30 dicembre 2010” e successive modifiche (Delibera n.118/2015 del 28 dicembre 2015);

Art.2

Durata e importo dell'assegno

1. L'assegno di ricerca avrà una durata di mesi 12 (dodici), rinnovabile secondo le disposizioni normative vigenti.
2. L'assegno di ricerca non potrà in ogni caso, anche a seguito di eventuali rinnovi, avere una durata complessiva superiore ad anni 4 (quattro), come risulta dal combinato disposto dell'art.22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n.240 e dell'art.6, comma 2 bis, della Legge del 27 febbraio 2015, n.11, di conversione del D.L. 31 dicembre 2014, n.192, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Resta fermo che, ai sensi dell'art.22 della L.240/2010, la durata complessiva dei rapporti instaurati con il titolare dell'assegno e dei contratti di lavoro a tempo determinato subordinato, di cui all'art.24 della L.240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art.22, comma 1, della L.240/2010, non può in ogni caso superare anni 12 (dodici) anche non continuativi, fatti salvi i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente, nonché i periodi svolti precedentemente all'entrata in vigore della Legge n.240/2010.
3. L'importo lordo annuo dell'assegno è di euro 22.000 (ventiduemila/00) e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate. Tale importo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento di attività di ricerca connesse all'assegno. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, inquadrati al III livello professionale.
4. Eventuali differimenti della data di inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, o eventuali interruzioni dell'attività medesima, saranno consentiti in caso di maternità o di malattia superiore a giorni 30 (trenta), ovvero di necessità motivate sottoposte alla valutazione dell'IISG. L'interruzione dell'attività nell'ambito dell'assegno di ricerca che risulti motivata ai sensi di quanto sopra disposto, comporta la sospensione dell'erogazione dell'importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa, salvo quanto previsto dall'art.13 del "Regolamento concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art.22 della Legge 240 del 30 dicembre 2010", approvato con Delibera del CDA n.118/2015, o da altre norme specifiche in materia. Il termine finale di scadenza dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è posticipato di un arco temporale pari al periodo di durata dell'interruzione. In caso di differimenti/sospensioni per altre cause è necessario chiedere l'autorizzazione all'Ente fornendo tutte le motivazioni necessarie.
5. Il contraente svolge l'attività in condizione di autonomia, nei limiti del programma predisposto dal Coordinatore del progetto di concerto con il Responsabile della Struttura di ricerca, senza orario di lavoro predeterminato, impegnandosi tuttavia a una presenza presso

la sede dell'IISG pari ad almeno un terzo del tempo previsto dall'incarico.

6. L'assegnista è coperto da una polizza infortuni cumulativa sottoscritta dall'Ente limitatamente alle attività svolte presso la sede dell'IISG.

Art.3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

1. Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza e dall'età, siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

- a) titolo di dottore di ricerca con un dottorato di durata almeno triennale di ambito scientifico-disciplinare coerente con il progetto (ovvero SPS 02 – Storia delle dottrine politiche o Storia del pensiero politico contemporaneo, SPS 03 – Storia delle istituzioni politiche italiane ed europee, SPS 06 – Storia della politica internazionale); a tal fine i candidati dovranno indicare nella domanda di partecipazione l'argomento della tesi di dottorato;
- b) attività di ricerca documentata svolta nell'ambito dei temi del progetto;
- c) ottima conoscenza del tedesco;
- d) ottima conoscenza di un'altra lingua europea;
- e) ottima conoscenza dell'italiano (per candidati stranieri).

Il profilo di ricerca del candidato dovrà essere coerente con l'impianto complessivo del progetto. In particolare, il candidato dovrà dimostrare, nel corso del colloquio, approfondita conoscenza della storia politica, delle dottrine politiche e del pensiero politico tedesco e europeo, con particolare riguardo ai rapporti italo-tedeschi dal Novecento a oggi. Nel corso del colloquio saranno verificate anche le conoscenze linguistiche (relative al tedesco, a un'altra lingua europea, all'italiano per candidati stranieri).

2. Le attività previste sono:

- a) Attività di ricerca relativa al progetto documentata dalla partecipazione alla redazione dell'«Osservatorio SICIT» e da almeno una pubblicazione scientifica sul tema da presentare entro i termini di scadenza dell'assegno.
- b) Stretta collaborazione con gli altri componenti del progetto mettendo a frutto nei diversi ambiti le proprie competenze.
- c) Collaborazione alla curatela delle ulteriori pubblicazioni eventualmente previste come prodotti scientifici del progetto.

3. L'assegno di ricerca non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dall'IISG o da altri enti e istituzioni di ricerca, tranne quelle concesse dall'IISG o da istituzioni nazionali

e straniere utili a integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari degli assegni. I titolari di assegno di ricerca possono essere iscritti a dottorati di ricerca solo nel caso in cui abbiano già seguito tutti i corsi propedeutici alla stesura della tesi dottorale e se non è loro corrisposta una borsa di studio.

4. Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti dell'IISG con contratto a tempo indeterminato, ovvero determinato, e il personale di ruolo in servizio presso gli altri soggetti di cui all'art.22, co.1, della citata L. n.240/2010.
5. Ai sensi dell'art.22, co.3, della legge suindicata, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca, in Italia o all'estero, tranne per quanto al comma 3 del presente art.3, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il contraente/dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Art.4

Domande di partecipazione e modalità per la presentazione

1. Le domande di partecipazione alla selezione, redatte utilizzando la modulistica allegata al presente bando (Allegato A), dovranno essere indirizzate e inviate **entro e non oltre le ore 24:00 del 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso** sul sito www.studigermanici.it. La presentazione delle domande deve pervenire tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata iisg@pec.studigermanici.it entro il suddetto termine. Non saranno ritenute valide le domande inviate da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La data di presentazione della domanda sarà attestata dalla ricevuta telematica di accettazione. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata l'apposita dicitura: "Avviso di selezione pubblica n.10/2020 – Assegno per attività di ricerca". I documenti richiesti dal presente Bando dovranno essere allegati alla PEC in formato pdf. Il recapito della comunicazione tramite PEC rimane ad esclusivo rischio del mittente.
2. **Solo per i cittadini stranieri** l'invio della domanda e delle dichiarazioni di cui al precedente comma 1 potrà essere effettuato con posta elettronica ordinaria all'indirizzo del RUP del procedimento (paolucci@studigermanici.it), ove non fosse possibile sottoscrivere la domanda con firma digitale, il candidato straniero provvederà a validare la domanda stessa mediante sottoscrizione autografa.
3. Le domande inoltrate dopo il termine fissato e quelle che risultassero incomplete non verranno prese in considerazione.
4. L'IISG non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
5. I candidati diversamente abili, in relazione alla propria disabilità, nella domanda di partecipazione alla selezione dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario.
6. Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere comunicata tempestivamente

all'IISG.

7. Il candidato dovrà produrre la dichiarazione sostitutiva di certificazione e l'atto di notorietà (Allegato B) ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.e.i., nonché il modulo (Allegato C) attestante la veridicità del contenuto del *Curriculum vitae et studiorum*, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (art.76 D.P.R. 445/2000). Andrà inoltre allegato alla domanda il modello in Allegato D inerente l'informativa sul trattamento dei dati personali debitamente compilato e sottoscritto.
8. Nel *Curriculum vitae et studiorum* (da compilarsi secondo le indicazioni contenute nell'Allegato C), il candidato indicherà stati, fatti e qualità personali, in particolare dovrà analiticamente indicare gli studi compiuti, i titoli conseguiti, le pubblicazioni, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti e ogni altra attività scientifica, professionale e didattica eventualmente esercitata, riportando gli esatti riferimenti di ciascun titolo indicato.
9. Il candidato dovrà inviare copia della tesi di dottorato e i propri lavori/pubblicazioni, **fino a un numero massimo di 5 (cinque)**, in formato digitale. Il candidato allegherà altresì la lista delle pubblicazioni presentate.
10. Il candidato non dovrà produrre alcuna ulteriore documentazione secondo quanto previsto all'art.15 della Legge 183/2011.
11. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea (art.3, co.1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445). I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.
12. Non si tiene conto dei titoli e dei documenti spediti all'IISG dopo il termine di cui al comma 1 del presente art.4, né delle domande che, alla data di scadenza, risultino sprovviste della prescritta documentazione; né è infine consentito, scaduto il termine stesso, sostituire i titoli e i documenti già presentati.

Art. 5

Esclusione dalla selezione

1. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.
2. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti amministrativi è in capo agli uffici amministrativi dell'Ente che verificano la regolarità della documentazione presentata dal candidato.

Art. 6

Commissione esaminatrice

1. La commissione esaminatrice, i cui componenti sono indicati e designati con provvedimento dal Presidente dopo la scadenza del bando, è composta da tre membri effettivi, tra i quali un

membro interno ricercatore dell'Ente, e due membri esterni, professori di prima fascia, e inoltre da due membri supplenti. I commissari esterni dovranno essere nominabili sulla base del rispetto delle normative ANVUR. Il Presidente della Commissione è nominato in occasione della prima riunione della Commissione. Le funzioni di Segretario devono essere svolte da un componente della Commissione, nominato in occasione della prima riunione della Commissione. La Commissione può riunirsi anche in modalità telematica.

2. La Commissione conclude i propri lavori entro 60 (sessanta) giorni dalla data della prima convocazione. L'inosservanza di tale termine dovrà essere giustificata collegialmente dalla Commissione esaminatrice con motivata relazione da inoltrare all'Amministrazione dell'Ente (ex art.11 comma 5 del DPR 487/94).

Art.7

Modalità di selezione e graduatoria

1. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito per i titoli e dal voto conseguito nel colloquio. La graduatoria di merito sarà utilizzata in caso di rinuncia dell'assegnatario; l'assegno, in tal caso, sarà conferito al candidato che risulterà idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria.
2. La Commissione esaminatrice procede alla selezione mediante la valutazione dei titoli e un colloquio. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui 60 punti per la valutazione dei titoli e 40 punti per il colloquio. Per l'ammissione alla prova-colloquio il candidato dovrà aver conseguito un punteggio pari o superiore a 40 punti. Per il conferimento dell'assegno è necessario che il candidato abbia riportato una votazione complessiva (titoli e colloquio) non inferiore a 75/100. Il giudizio della Commissione esaminatrice è insindacabile nel merito.
3. La Commissione adotta preliminarmente, nella prima riunione, i criteri e i parametri ai quali intende attenersi nella valutazione dei titoli, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto di ricerca. Tali criteri e parametri includono i requisiti richiesti per la tipologia messa a concorso quali il possesso della laurea, del dottorato di ricerca, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia e all'estero, la qualità scientifica e l'attinenza tematica della tesi di dottorato e delle pubblicazioni, la partecipazione a convegni nazionali e internazionali e la loro organizzazione, la partecipazione a comitati scientifici ed editoriali di riviste e collane, nonché lo svolgimento dell'attività di ricerca presso enti e istituzioni di ricerca, pubblici o privati, con contratti, borse di studio o incarichi di collaborazione, sia in Italia sia all'estero, dichiarate con le modalità di cui all'art.4 del presente avviso. Nella prima riunione, la commissione adotta preliminarmente anche i criteri e i parametri ai quali intende attenersi nella valutazione del colloquio.
4. L'avviso di convocazione al colloquio è inviato ai candidati mediante lettera inviata tramite PEC dall'indirizzo: **iisg@pec.studigermanici.it**, almeno giorni 15 (quindici) prima della data

del colloquio, che si svolgerà in modalità telematica su una piattaforma digitale indicata nella comunicazione della convocazione.

5. Al termine della seduta relativa al colloquio, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato nella valutazione dei titoli e nel colloquio stesso, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'IISG: www.studigermanici.it, nella sezione "bandi e avvisi".
6. Per essere ammessi al colloquio i candidati dovranno presentare un documento d'identità personale valido. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.
7. Al termine dei lavori la Commissione redige i giudizi motivati, anche in forma sintetica, su ciascun candidato che ha preso parte al colloquio.
8. I partecipanti saranno informati dell'esito della selezione mediante comunicazione sul sito istituzionale dell'IISG www.studigermanici.it, nella sezione "bandi e avvisi".
9. Il Presidente dell'Istituto, sentito il Responsabile della ricerca, può sostituire, secondo l'ordine della graduatoria di merito, uno o più vincitori che rinuncino all'assegno prima di usufruirne.

Art.8

Formalizzazione del rapporto e risoluzione del contratto

1. L'assegno è conferito mediante provvedimento del Direttore amministrativo dell'IISG. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Ente.
2. Entro giorni 15 (quindici) dalla pubblicazione della graduatoria, l'Istituto dovrà far pervenire al vincitore della selezione il provvedimento di conferimento dell'assegno di ricerca, in cui sarà indicata, tra l'altro, la data d'inizio dell'attività di ricerca. Entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, pena la decadenza, il vincitore della selezione dovrà restituire una copia del predetto atto di conferimento controfirmata per accettazione, unitamente a una dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art.3, co.2 del "Nuovo Regolamento". Eventuali differimenti nell'inizio dell'attività di ricerca potranno essere giustificati soltanto nei casi previsti dall'art.2, co.4 del presente avviso di selezione o per cause di forza maggiore debitamente comprovate.
3. Entro giorni 30 (trenta) dalla data di accettazione dell'assegno il contraente dovrà presentare all'Ufficio Amministrativo dell'IISG la seguente documentazione redatta in conformità di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000:
 - a) autocertificazione che attesti data e luogo di nascita, cittadinanza, godimento dei diritti politici, titolo di studio;
 - b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in carta semplice, di non avere altri

- rapporti d'impiego pubblico, di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente e insufficiente rendimento, di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- c) fotocopia del tesserino di codice fiscale;
- d) nel caso in cui l'assegnista sia dipendente di una Pubblica Amministrazione, prima di dare inizio all'attività dovrà presentare dichiarazione sostitutiva in autocertificazione relativa al collocamento in aspettativa senza assegni.
4. I documenti rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.
 5. Le autocertificazioni si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o Posta Elettronica Certificata (PEC) entro il termine suindicato. A tal fine fanno fede timbro a data dell'ufficio postale accettante.
 6. È fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e degli artt.483, 485 e 486 del codice Penale.
 7. I titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Direttore amministrativo dell'IISG e a condizione che tale attività sia dichiarata dall'Ente stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno, non rechi pregiudizio all'Ente, in relazione all'attività svolta. I dipendenti di pubbliche amministrazioni possono beneficiare dell'assegno di ricerca qualora si collochino in aspettativa senza assegni per il periodo di durata del contratto. Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini fissati. Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata dell'assegno o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del contratto. Nei casi di gravi inadempienze, il contratto può essere risolto con motivato provvedimento del Direttore amministrativo, su motivata proposta del referente scientifico e del Presidente e sentito il Consiglio di Amministrazione. È prevista la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi: - ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività; - ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca; - violazione del regime delle incompatibilità; - giudizio negativo sulla relazione, eventualmente richiesta, espresso dal Consiglio di Amministrazione.
 8. Qualora l'assegnista, per sopravvenute ragioni personali, non possa portare a compimento l'attività prevista e quindi rinunci anticipatamente all'assegno, dovrà darne tempestiva comunicazione al Direttore amministrativo, al Presidente e al Responsabile della Struttura di ricerca. Resta fermo, in tal caso, che il titolare dell'assegno dovrà restituire le somme eventualmente ricevute e non dovute.

Art.9

Valutazione dell'attività di ricerca

10

1. Un mese prima della scadenza del primo anno di attività, l'assegnista trasmetterà al Responsabile della Struttura di ricerca dell'Ente e al Presidente dell'IISG una documentata relazione da cui risulti lo stato di avanzamento della ricerca. Il Presidente, sentito il parere del Responsabile della Struttura di ricerca, valuterà la relazione con giudizio motivato e insindacabile.
2. In caso di valutazione positiva, e su richiesta del Responsabile della Struttura di ricerca, il Presidente si esprimerà, sentito il Coordinatore del progetto, sull'eventuale rinnovo dell'assegno e l'eventuale attribuzione dell'importo immediatamente superiore nell'ambito della tipologia di assegni di cui al presente avviso di selezione (art.3 co.1 del "Regolamento").

Art.10

Pari opportunità

1. Per quanto pertinentemente applicabile anche alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, l'IISG cura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità tra uomini e donne.

Art.11

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione del presente avviso di selezione come specificatamente indicato nell'informativa contenuta nel modulo di cui all'Allegato D.
2. I dati saranno trattati dall'Istituto Italiano di Studi Germanici, in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.Lgs 196/2003. Il punto di contatto presso il Titolare è il Direttore amministrativo.
3. Il conferimento di tali dati all'IISG è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
4. L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, come specificati nell'informativa contenuta nel modulo in allegato D, che possono essere esercitati nei modi ivi indicati.

Art.12

Pubblicità

1. L'avviso di selezione è reso pubblico, a cura dell'IISG, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'IISG www.studigermanici.it.

Art.13

Disposizioni finali

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso, per le parti compatibili, si applicano le disposizioni previste dal “Regolamento” attualmente in vigore, relativo al conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nonché la normativa vigente in materia di concorsi pubblici.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Roberto Tatarelli)